

Pelomedusa subrufa

DISTRIBUZIONE

Diffusa in tutta l' Africa centro meridionale. Sporadici insediamenti sono rinvenuti anche in Madagascar, Yemen e Arabia Saudita.

HABITAT

Habitat con precipitazioni scarse nei mesi invernali e concentrate nei mesi estivi che risultano abbastanza umidi, mentre gli inverni molto secchi. Le temperature molto elevate durante tutto l' anno superano i 30 °C di media. Occupa prevalentemente piccoli bacini stagnanti e raccolte d' acqua occasionali che non tardano a prosciugarsi. Alcuni insediamenti sono stati ritrovati ad alta quota oltre i 3000 metri.

DIMENSIONI MASSIME

Piccola; non supera i 20 cm di carapace.

CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI(abitudini)

Tartaruga semi-acquatica attiva durante la stagione umida delle piogge durante la quale sono frequenti lunghi spostamenti alla ricerca dei bacini o delle pozze adatti alla loro sopravvivenza. Durante la stagione secca, in assenza di precipitazioni, quando molte pozze si prosciugano, si rifugiano in un substrato fangoso ed estivano per due o tre mesi per risvegliarsi in corrispondenza dell' inizio della stagione delle piogge e riprendere le loro camminate in cerca di un acquitrino. Spesso utilizzano una tecnica di attacco di gruppo quando si tratta di una preda particolarmente grossa. Non e' una abile nuotatrice.

MANTENIMENTO IN CATTIVITA'

Non e' possibile allevarle all' aperto tutto l' anno visto le temperature delle zone di provenienza. In acquaterrario: 50% acqua alta quanto la lunghezza dell' animale con appigli di radici e sassi, piante acquatiche. Temperatura dell' acqua 25 °C. 50% area terrestre umida in terriccio, sfagno, foglie secche e piante vere. L' area emersa deve essere dotata di un neon UVB posto a massimo 30 cm senza nulla interposto e di una lampadina tipo spot in grado di riscaldarne un punto innalzando la temperatura fino a 30-31°C necessari alla loro termoregolazione. L' allevamento all' aperto, separata da altre specie, è consigliato solo nei periodi più caldi dell' anno in un laghetto soleggiato ma con zone d' ombra, piante acquatiche e numerosi appigli.

ALIMENTAZIONE

E' una specie carnivora. Può essere somministrato pesce d' acqua dolce (alborelle, acquadelle, trota ecc..), insetti (grilli, cavallette, camole della farina...), girini e piccoli invertebrati. Gradite chiocciole e lombrichi. Solo raramente si cibano di piante acquatiche galleggianti o verdure. Si consiglia di somministrare con parsimonia carni bianche e rosse. Ogni tanto possono essere somministrati cibi in pellet di ottima marca ma senza abusarne. E' buona norma lasciare sempre a disposizione un osso di seppia per fornire il calcio necessario. E' necessario che la dieta sia estremamente varia per non incorrere a carenze di qualsiasi tipo.

RIPRODUZIONE

Depongono circa 15 uova a seconda delle condizioni dell' animale che impiegano dai 70 ai 90 giorni per schiudersi a temperature comprese tra i 27 e i 32°C

LETARGO

Non va in letargo e temperature troppo basse possono risultare fatali per questa specie. Mentre in natura solitamente estiva durante la stagione secca e calda.

STATUS GIURIDICO

Pelomedusa subrufa è inserita in Appendice III della CITES solo per il Ghana. E' dunque di libera vendita.

